

Una legge pro-trans

Suore nei guai perché cattoliche

GENDER WATCH

22_04_2026



Leggiamo sul sito delle [Suore domenicane di Hawthorne](#): «Le Suore Domenicane di Hawthorne e l'organizzazione Servants of Relief for Incurable Cancer dba Rosary Hill Home sono membri della Catholic Benefits Association. Da oltre 120 anni, le Suore si prendono cura dei malati terminali indigenti. Fondata nel 1900 da Rose Hawthorne Lathrop, figlia di Nathaniel Hawthorne, la Rosary Hill Home è una struttura di assistenza

infermieristica specializzata con 42 posti letto a Hawthorne, New York, che offre cure palliative e conforto ai malati di cancro indigenti nei loro ultimi giorni di vita. [...]

Ora, lo Stato di New York minaccia di chiudere l'attività delle Suore Domenicane di Hawthorne, della Rosary Hill Home e di altre organizzazioni simili affiliate alla CBA, a meno che non violino la loro fede cattolica. La Carta dei Diritti dei Residenti LGBTQ nelle Strutture di Assistenza a Lungo Termine di New York, codificata nella Legge sulla Salute Pubblica di New York § 2803-c-2, impone alle strutture di assistenza a lungo termine di assegnare i pazienti alle stanze in base alla loro "identità di genere" dichiarata piuttosto che al sesso biologico, di utilizzare i "pronomi preferiti" dei pazienti anche quando questi non sono presenti in anagrafe, di affiggere avvisi che attestino il rispetto di tali requisiti e di garantire che tutto il personale riceva una formazione sulla "competenza culturale" che li indottrini all'ideologia di genere [inoltre la legge impone di avere servizi igienici neutri].

La legge sanitaria statale esenta le strutture gestite dalla *Church of Christ*, da *Scientist*, ma non prevede alcuna esenzione per le organizzazioni cattoliche. Se i membri della CBA, come le Suore Domenicane di Hawthorne e la Casa di Riposo Rosary Hill, non si conformano, rischiano multe, ingiunzioni, la potenziale revoca della licenza e la reclusione». Insomma una legge contraria alla legge di Dio, alla libertà di pensiero e di religione. Il paradosso poi sta nel fatto che le suore non hanno mai avuto pazienti trans.

Le suore giustamente non chinano la testa. «Credo che la cosa più importante sia la nostra ferma volontà di mantenere la nostra identità cattolica. Senza di essa, ciò che facciamo non avrebbe senso», ha dichiarato in un'intervista Madre Marie Edward, OP, superiora della congregazione religiosa. Ne è nato un contenzioso iniziato nel 2024 che vede come imputati la governatrice di New York, Kathy Hochul, e quattro funzionari del Dipartimento della Salute dello stesso Stato.